



Associazione di Promozione Sociale non profit *Il Ventaglio di O.R.A.V.*
Sede legale via della Fratta n.11, Bologna – CAP 40136
tel. e fax 051 581160
ventagliodiorav@gmail.com
ilventagliodiorav.altervista.org
Codice fiscale: 91282150373; Partita IVA 03078211202

Il Ventaglio di ORAV

in collaborazione con le associazioni *I Diavoli Rossi, Spazio e Amicizia, UmanaMente, Nessuno resti indietro* presenta il progetto

“Sostegno alla rivista *Il Faro*”

progetto PRISMA 2016

Premessa

Il Faro nasce nel 2006, da un'idea di Fabio Tolomelli e Cristina Cavicchi.

All'inizio non è che un fascicoletto di poche pagine e pochissime pretese, ma ha una grande ambizione: dar voce a chiunque abbia voglia di scrivere e in particolare a chi soffre di disagio psichico. Col tempo cresce ed ottiene sempre maggiore attenzione e apprezzamento.

Nel 2013/14, viene 'adottato' dalle associazioni *Il Ventaglio di ORAV, I Diavoli Rossi, Spazio e Amicizia* e grazie a un progetto finanziato dalla Fondazione del Monte, fa un grande salto di qualità: *Il nuovo Faro* viene registrato presso il Tribunale di Bologna e, pur conservando la sua peculiare identità di periodico a tema, aperto al contributo di tutti, esce rinnovato nell'aspetto, grazie al restyling progettato e realizzato nell'ambito di un corso di grafica seguito da cinque redattori addetti all'impaginazione.

Ogni numero viene realizzato dall'a alla z dai redattori, poi viene stampato in mille copie dal Centro stampa dell'AUSL di Bologna, che ne cura la distribuzione in tutti i luoghi della psichiatria. La redazione invece si occupa della diffusione all'esterno (biblioteche di quartiere, centri sociali, istituzioni del territorio...), e lo diffonde online mediante un vasto indirizzario e-mail e il sito ilnuovofaro.altervista.org in cui sono reperibili tutti i numeri usciti.

I redattori si riuniscono due volte al mese, per portare i propri contributi e per visionare il materiale che arriva da singoli autori e da gruppi di scrittura. Si tratta di testimonianze, racconti, poesie, resoconti, recensioni, approfondimenti, in prevalenza scritti da persone seguite dai servizi di salute mentale, ma anche da qualche familiare, operatore, cittadino.

Dal 2018 si tiene inoltre il gruppo di studio autogestito chiamato “Faro cultura”, il mercoledì pomeriggio nell'aula CUFO di viale Pepoli 5. I temi affrontati vanno dalla storia alla filosofia, dalla letteratura all'arte. Attualmente si studia anche un po' di spagnolo.

Chi desidera proporre i propri scritti, inviare saluti, commenti, proposte, o concordare un appuntamento con la redazione, può inviare una e-mail alla segreteria su nuovofaro@gmail.com oppure contattare **Lucia 3408965110** o **Concetta 3486555071** o qualsiasi redattore di sua conoscenza.

Presentazione

Le associazioni in rete fanno tutte parte del CUFO.

Il Ventaglio di ORAV, capofila, è titolare della testata *Il nuovo Faro*.

Le associazioni partner *I Diavoli Rossi* e *Spazio e Amicizia* sono da anni coinvolte nel sostegno alla rivista, nella raccolta ed elaborazione di testi e materiale fotografico, nella diffusione; *UmanaMente* con un suo gruppo di scrittura collabora inviando regolarmente importanti contributi; *Nessuno Resti Indietro* propone di creare uno spazio di documentazione sui temi della salute mentale, una documentazione finalmente autoprodotta dai protagonisti, in un linguaggio quotidiano, non specialistico ma attendibile, rivolta all'intera cittadinanza.

Il Ventaglio di O.R.A.V. (capofila)

Il Ventaglio di O.R.A.V. (Opportunità, Responsabilità, Attitudini, Valori) è un'associazione di Promozione Sociale non-profit che si è costituita a Bologna l'8 marzo 2007. La sua finalità principale è quella di creare la possibilità di integrare persone con disagio psichico nella società, attraverso la condivisione di un progetto comune. A tal fine *Il Ventaglio di ORAV* organizza specifiche azioni per l'inclusione sociale e lavorativa, attiva gruppi di auto mutuo aiuto, realizza iniziative ricreative e culturali sul territorio, partecipa a convegni, tavoli di lavoro, organismi come le consulte comunali per l'handicap e contro l'esclusione sociale, e si adopera anche per il sostegno ai familiari. Dal 2012, nell'ambito di un progetto dell'Istituzione *Serra Zanetti* del Comune di Bologna, l'associazione gestisce tre monocali ACER che vengono messi a disposizione di utenti dei CSM come alloggi di transizione verso una piena autonomia abitativa. All'utente è richiesta la fiducia nella possibilità di uscire dalla propria patologia, agli operatori del CSM la volontà di sperimentare un percorso personalizzato e condiviso con l'utente, la famiglia e i referenti dell'associazione. *Il Ventaglio di ORAV* dal 2013 è capofila di progetti di sussidiarietà finanziati dal DSM-DP ("Abitare" e "Habitat") inoltre ha ottenuto finanziamenti dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna (nel 2012 per arredare gli appartamenti, nel 2013 per un corso di grafica finalizzato al restyling della rivista *Il Faro*, nel 2014 per l'estensione del progetto "Habitat") e dalla Fondazione Carisbo (nel 2015 per il progetto "Un orto per la Salute", estensione di "Habitat"). Per l'anno 2016 *Il Ventaglio di ORAV* è capofila, oltre che del presente progetto, di un nuovo progetto "Habitat". Inoltre è capofila di un progetto condiviso con il DSM per la realizzazione del programma ESP nei CSM.

Area di intervento

Il progetto, è attinente all'area della psichiatria adulti e si muove sui primi tre fronti del programma PRISMA: 'integrazione sociale', 'promozione e sviluppo della persona', 'comunicazione/informazione'.

L'intento del progetto è migliorare ulteriormente la qualità della rivista e del sito internet, aumentando le abilità, le competenze e le capacità tecniche dei redattori.

Gli utenti impegnati nelle attività di redazione, nella segreteria, nel lavoro di impaginazione, nella frequenza a corsi e nelle attività collaterali come ad esempio la partecipazione attiva a convegni, verranno compensati mediante gettoni di presenza in voucher. Tale formula è innovativa e sperimentale, in quanto pensata non come retribuzione per un lavoro, ma come

incentivo all'impegno personale degli utenti in un percorso di recovery condiviso all'interno di un'équipe creativa autogestita.

Si vorrebbe inoltre sistemare in maniera organica il materiale d'archivio e fare una limitata ristampa dei vecchi numeri, ormai non più reperibili se non online, per distribuirli in blocco nelle biblioteche cittadine (Sala Borsa, biblioteche di Quartiere eccetera), allo scopo di creare un rapporto da continuare poi con l'invio regolare della rivista.

L'intenzione è infatti di far meglio conoscere all'esterno, tramite la rivista, il mondo della Salute Mentale.

Destinatari

La redazione e i collaboratori (una ventina di utenti della psichiatria adulti); i lettori (tiratura attuale del cartaceo, mille copie) ; i CSM; la cittadinanza.

Obiettivi

Obiettivi principali del presente progetto sono:

- 1) dare sostegno al gruppo redazionale e ai collaboratori esterni;
- 2) migliorare la qualità della rivista e aumentarne la diffusione.

Azioni

- 1) organizzazione di percorsi formativi (ortografia, grammatica e correzione bozze; tecniche giornalistiche; grafica (per principianti e avanzato); gestione siti internet);
- 2) organizzazione di eventi culturali, con il coinvolgimento dell'Istituzione *Minguzzi* e di *Psicoradio*;
- 3) sistemazione dell'archivio cartaceo e ristampa degli arretrati;
- 4) ampliamento della distribuzione del cartaceo al di fuori dal mondo della psichiatria.

Aspetti organizzativi

Azioni da realizzare, tempi e modi verranno programmati all'interno della redazione del *Faro*. Il gruppo di progetto, composto dai referenti delle associazioni in rete e del DSM, si riunirà periodicamente per monitorare azioni e spese. La capofila terrà la rendicontazione e farà la relazione finale. Il DSM parteciperà al gruppo di progetto con propri referenti e faciliterà la realizzazione delle azioni previste, mettendo ove possibile a disposizione, secondo i propri orientamenti e le normative vigenti, risorse umane e strutture.

Collaborazioni esterne

Si prevedono in particolare occasioni di collaborazione con l'Istituzione *Minguzzi* e con *Psicoradio* per organizzare eventi culturali e formativi.

Ci si potrà anche attivare per ottenere ulteriori collaborazioni esterne, sollecitando sostegno (economico, logistico, operativo) da parte di enti, organizzazioni, fondazioni.

Risorse

Il Faro dispone di un computer portatile su cui sono installati programmi per la scrittura e la grafica, acquisito grazie a un precedente finanziamento della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna.

Budget

Il progetto si può concepire come rinnovabile annualmente.

Si ritiene che un finanziamento di € 8.000,00 possa essere adeguato per coprire le spese relative ai bonus per i redattori, alle competenze dei formatori, all'eventuale acquisto di strumentazioni, alla ristampa degli arretrati.

La referente di progetto
Lucia Luminasi

Il presidente
Andrea Villa

Bologna, 25 Giugno 2020